

INCONTRO TRA I DELEGATI

TAVOLO 05

Lunedì 17 aprile 2023

Portavoce nominato: Maurizio Cortonicchi

DOCUMENTO DI SINTESI DELL'INCONTRO PRELIMINARE

L'incontro tra i colleghi appartenenti al tavolo di discussione, ha evidenziato con maggiore interesse il tema relativo al campo Legislativo e Organizzativo. Piuttosto che usare la parola interesse è forse più mirata la parola preoccupazione, in quanto gli aspetti sia legislativi che organizzativi si intrecciano tra loro, e a nostro avviso non lasciano spazi per fare distinzioni settoriali ma, anzi, è emersa soprattutto la necessità di applicare quanto prima, visto che siamo a nostro avviso in forte ritardo, le opportune potenziali migliorie ai due aspetti, senza dimenticare però di analizzare anche l'aspetto del Lavoro. E' risultata evidente la difficoltà di trattazione in maniera esaustiva di tutti gli argomenti che necessiterebbero di ulteriori spazi e incontri. Comunque si è potuto fare una sintesi condivisa nell'analisi dei tre macrosettori in discussione

LEGISLATIVO

Si evidenzia la difficoltà di ingresso ai nostri ordini professionali, i quali non possono attingere come prima dagli I.T.I. che risultavano la naturale evoluzione di quel percorso di studi. I percorsi paralleli di ingresso tramite le lauree professionalizzanti, che per ora non trovano uguale rispondenza su tutto il territorio, e gli ITS, che stanno evidentemente diventando sempre più alimentatori dell'industria, per evidenti rapporti economici con la stessa, non appaiono ugualmente tranquillizzanti dal punto di vista delle adesioni all'Ordine. Dovrebbe essere possibile trovare una soluzione affinché dalle lauree triennali si possa indirizzare la destinazione verso gli ordini professionali. Auspicabile sarebbe l'intervento sul DPR 328, anche se consapevoli dell'enorme difficoltà, e soprattutto qualora si ipotizzi una possibilità di successo, dei tempi fortemente dilatati per una sua attuazione. Solo con una modifica incisiva potremmo indirizzare le possibilità di ingresso verso i nostri Ordini. Chiediamo pertanto che il CNPI possa prendere a cuore questa eventuale possibilità.

ORGANIZZAZIONE

Si nota sempre in maniera costante e preoccupante, una tendenza al calo degli iscritti. Tendenza che non può essere isolata dall'aspetto legislativo, come detto in precedenza, in quanto si intreccia in maniera indissolubile con questo. In maniera breve e stringata riteniamo che gli ordini professionali territoriali, debbano avere un supporto dal CNPI per una serie di incombenze organizzative e logistiche, che se da una parte è vero che sono di spettanza e autonomia territoriale,

dall'altra è ugualmente vero che dovrebbero adottare una linea univoca dettata dall'alto, in modo da avere criteri di applicazione e gestione uguali per tutti. Questo porterebbe certamente gli ordini ad una riduzione degli impegni economici che sono spesso motivo di sopravvivenza.

Parlando, inoltre di sopravvivenza, si evidenzia come alcuni ordini territoriali abbiano già adottato il loro accorpamento come possibilità di soluzione. Quello che è emerso dalla discussione del tavolo è che questa deve comunque essere una scelta che viene dalla base degli stessi ordini territoriali, e non da dettami superiori, e soprattutto senza vincoli di carattere numerico degli iscritti ai vari ordini. Inoltre, riteniamo auspicabile - sempre nell'ottica di una migliore ottimizzazione delle risorse - poter coordinare anche le segreterie degli ordini, che risultano essere poi il cuore pulsante degli stessi. Ovviamente anche questo passaggio riteniamo non immediato e soprattutto non scevro da difficoltà di carattere organizzativo e logistico.

Ultimo ma non per importanza è risultato quello di poter cambiare metodologia di approccio verso le nuove generazioni, che hanno necessità comunicativa e di immagine estremamente diverse da quelle nostre, della generazione precedente. Non stiamo dando un sistema univoco di immagine, per farci riconoscere e conoscere.

LAVORO E WELFARE

Dalla discussione è emersa la volontà di dare una regolamentazione delle nuove competenze. Nello specifico ad esempio in ambito della sicurezza sul lavoro, figure professionali tecniche, come quelle dell'RSPP ma anche del CSP e CSE auspichiamo possano essere introdotte all'interno di albi a carattere nazionale che garantiscano all'interlocutore, professionalità e competenze tecniche.

Sappiamo inoltre quanto sia sempre più difficile l'approccio e la gestione del mondo del lavoro, pertanto dalla discussione sono emerse idee che certamente saranno anche emerse negli altri tavoli di lavoro. Mi riferisco alla maggior spinta verso aggregazioni tra professionisti. Infatti diventa ovviamente sempre più difficoltosa la gestione da parte di una sola figura, degli aspetti molteplici della professione stessa. Questo ultimo aspetto analizzato, soprattutto se orientato nei confronti delle future sfide europee, che già esistono e che verranno ulteriormente a crearsi.

Altro argomento emerso, ritenuto importante, è la possibilità da parte di CNPI di mettere in piedi una struttura di carattere legale a supporto degli ordini, soprattutto rivolta a quelli più piccoli in modo da non far emergere una differenza potenziale tra una qualsiasi azienda e il singolo professionista che ovviamente per far valere e riconoscere i propri diritti, non può beneficiare dello stesso tipo di armi.